

Forlì

La nostra salute

Medicina nucleare, all'Irst il Premio Curie

Il prestigioso riconoscimento per il progresso scientifico a uno studio condotto dal dottor Giovanni Paganelli e dalla sua équipe

Si tratta del più importante premio europeo nel campo della medicina nucleare ed è quindi anche uno dei più prestigiosi a livello mondiale: è il Marie Curie Award, assegnato fin dal 1990 dalla European Association of Nuclear Medicine (Eanm) allo studio che maggiormente definisce un progresso scientifico in questo settore.

Quest'anno il riconoscimento è andato allo studio condotto dal prof. Giovanni Paganelli con l'équipe di Medicina Nucleare da lui diretta e quella di Uro-Ginecologia (diretta dal collega, Ugo De Giorgi) sul trattamento con radiofarmaci della molecola ¹⁷⁷Lu-Psma nei tumori della prostata in stadio avanzato.

Un approccio sperimentale che in Italia oggi è eseguito, nell'ambito di un protocollo clinico, solo all'Irst-Irccs di Meldola. Questo particolare tipo di trattamento riguarda quella porzione di malati di tumore alla prostata – che ricordiamo esse-



Il prof. Paganelli dirige l'équipe di Medicina nucleare, allo studio partecipa anche quella di Uro-ginecologia

re la neoplasia più diffusa tra gli uomini con una stima, per il 2020, di quasi 44mila nuovi casi – verso cui i trattamenti consolidati, quali chemio e ormonoterapia, non sortiscono effetti.

La cura si basa su una terapia che utilizza un radiofarmaco diretto contro un marcatore tumorale presente sulle sole cellule malate.

Il carattere di innovatività del lavoro premiato è dato, però, dal disegno dello studio che ha permesso di identificare una categoria specifica di pazienti che, per caratteristiche geneti-

che, beneficiano di una significativa risposta a questo trattamento, sia dal punto di vista del contrasto alle lesioni tumorali sia per quanto riguarda la tolleranza. Viceversa, esiste una categoria di pazienti verso la quale è più opportuno tentare altre vie. Lo studio, quindi, dimostra l'utilità di selezionare i pazienti secondo profili genetici così da poter offrir loro la chance terapeutica realmente più efficace. **«Siamo** naturalmente molto soddisfatti – commenta Paganelli – non solo perché si tratta di un premio prestigioso ma soprattutto perché conferma la bontà delle ricerche e degli studi che svolgiamo all'Irst di Meldola. In particolare, siamo felici di poter offrire ai nostri pazienti trattamenti innovati ed efficaci che ancora non sono entrati nella comune pratica clinica – conclude – ma che, proprio grazie a questi studi, potranno presto essere trasferiti a beneficio dell'intero Servizio Sanitario Nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUMORE ALLA PROSTATA

La terapia utilizza un radiofarmaco molto efficace verso un tipo di pazienti

La Radiotelevisione di Stato della più antica Repubblica del Mondo

In collaborazione con

SAN MARINO ORG

LUCIO CARACCILO CON GIANMARCO MOROSINI

VIAGGIO *nella* GEOPOLITICA

IN ESCLUSIVA

Regia Carlo Brenda – Produttore esecutivo Paolo Alberti

OGNI LUNEDÌ DAL 9 NOVEMBRE ORE 22.00

Sky ch. 520 - Tivùsat ch. 93 - Digitale terrestre ch. 573 HD ch. 73 - Rivedi Tv www.sanmarinortv.sm